

## Giorgio Gaber

### "Qualcuno era comunista"

Visit "[Qualcuno era comunista](#)" on MotoLyrics.com

qualcuno era comunista perch'era nato in Emilia.

Qualcuno era comunista perch' il nonno, lo zio, il pap' la mamma no.

Qualcuno era comunista perch' vedeva la Russia come una promessa, la Cina come una poesia, il comunismo come il "Paradiso Terrestre".

Qualcuno era comunista perch' si sentiva solo.

Qualcuno era comunista perch' aveva avuto un'educazione troppo cattolica.

Qualcuno era comunista perch' il cinema lo esigea, il teatro lo esigea, la pittura lo esigea, la letteratura anche lo esigevano tutti.

Qualcuno era comunista perch': "La storia " dalla nostra parte!".

Qualcuno era comunista perch' glielo avevano detto.

Qualcuno era comunista perch' non gli avevano detto tutto.

Qualcuno era comunista perch' prima era fascista.

Qualcuno era comunista perch' aveva capito che la Russia andava piano ma lontano.

Qualcuno era comunista perch' Berlinguer era una brava persona.

Qualcuno era comunista perch' Andreotti non era una brava persona.

Qualcuno era comunista perch' era ricco ma amava il popolo.

Qualcuno era comunista perch' beveva il vino e si commuoveva alle feste popolari.

Qualcuno era comunista perch' era cos' ateo che aveva bisogno di un altro Dio.

Qualcuno era comunista perch' era talmente affascinato dagli operai che voleva essere uno di loro.

Qualcuno era comunista perch' non ne poteva pi' di fare l'operaio.

Qualcuno era comunista perch' voleva l'aumento di stipendio.

Qualcuno era comunista perch' la borghesia - il proletariato - la lotta di classe. Facile no?

Qualcuno era comunista perch' la rivoluzione oggi no, domani forse, ma dopo domani sicuramente!

Qualcuno era comunista perch': "Viva Marx, viva Lienin, Viva Mao Zetung".

Qualcuno era comunista per fare rabbia a suo padre.

Qualcuno era comunista perch' guardava sempre RAI TRE.

Qualcuno era comunista per moda, qualcuno per principio, qualcuno per frustrazione.

Qualcuno era comunista perch' voleva statalizzzare tutto.

Qualcuno era comunista perch' non conosceva gli impiegati statali, parastatali e affini.

Qualcuno era comunista perch' aveva scambiato il "materialismo dialettico" per il "Vangelo secondo Lienin".

Qualcuno era comunista perch' era convinto d'avere dietro di s' la classe operaia.

Qualcuno era comunista perch  era pi  comunista degli altri.

Qualcuno era comunista perch  c'era il grande Partito Comunista.

Qualcuno era comunista nonostante ci fosse il grande Partito Comunista.

Qualcuno era comunista perch  non c'era niente di meglio.

Qualcuno era comunista perch  abbiamo il peggiore Partito Socialista d'Europa.

Qualcuno era comunista perch  lo Stato peggio che da noi solo l'Uganda.

Qualcuno era comunista perch  non ne poteva pi  di quarant'anni di governi viscidi e ruffiani.

Qualcuno era comunista perch  piazza Fontana, Brescia, la stazione di Bologna, l'Italicus, Ustica, eccetera, eccetera, eccetera.

Qualcuno era comunista perch  chi era contro era comunista.

Qualcuno era comunista perch  non sopportava pi  quella cosa sporca che ci ostiniamo a chiamare democrazia.

Qualcuno credeva di essere comunista e forse era qualcos'altro.

Qualcuno era comunista perch  sognava una libert  diversa da quella americana.

Qualcuno era comunista perch  pensava di poter essere vivo e felice solo se lo erano anche gli altri.

Qualcuno era comunista perch  aveva bisogno di una spinta verso qualcosa di nuovo, perch  era disposto a cambiare ogni giorno, perch  sentiva la necessit  di una morale diversa, perch  forse era solo una forza, un volo, un sogno, era solo uno slancio, un desiderio di cambiare le cose, di cambiare la vita.

Qualcuno era comunista perch  con accanto questo slancio ognuno era come pi  di se stesso, era come due persone in una. Da una parte la personale fatica quotidiana e dall'altra il senso di appartenenza a una razza che voleva spiccare il volo per cambiare veramente la vita. No, niente rimpianti. Forse anche allora molti avevano aperto le ali senza essere capaci di volare, come dei gabbiani "ipotetici".

E ora? Anche ora ci si sente come in due, da una parte l'uomo inserito che attraversa ossequiosamente lo squallore della propria sopravvivenza quotidiana e dall'altra il gabbiano, senza pi  neanche l'intenzione del volo, perch  ormai il sogno si era rattappito.

Due miserie in un corpo solo.

Visit [Giorgio Gaber](#) page on MotoLyrics.com, to get more lyrics and videos.